

Nuovo ospedale: tempi più rapidi

# Padova

IL GAZZETTINO Martedì 10, Dicembre 2024

Beata Vergine Maria di Loreto. La Santa Casa, identificata dalla tradizione come casa della Beata Vergine Maria, è custodita e venerata a Loreto.



5°C 9°C  
Il Sole Sorge 7:38 Tramonta 16:28  
La Luna Sorge 13:18 Cala 1:29

**ROCCA**  
THE BEST LUXURY EXPERIENCE  
VIA CAVOUR, 3 PADOVA  
www.rocca1794.com

**IN FIERA LA CENA DI SANTA LUCIA, MILLE PARTECIPANTI E LA RACCOLTA FONDI PER I PAESI IN GUERRA**

Di Stasio a pagina XIII



**Calcio Padova L'ex tecnico Torrente: «Tifo per i miei vecchi ragazzi»**

Spettoli a pagina XIX



**I padovani si raccontano  
Giannina, una vita per il calcio «A 90 anni sempre in tribuna»**

Lo scenario è quello di una partita di Seconda categoria e l'incanto arriva da una superfelice: Giannina Libralon, 90 anni.

Cozza a pagina V

## Nuovo ospedale: tempi più rapidi

► Il progetto definitivo sarà consegnato a gennaio, in anticipo rispetto alle previsioni. Nel 2025 la gara d'appalto, poi i lavori ► Al congresso degli architetti svelati nuovi dettagli: verrà usato anche il parcheggio da 400 posti della Kioene Arena



PROGETTO Così sarà il nuovo polo

La progettazione definitiva del nuovo policlinico di Padova est è quasi terminata e sarà portata all'attenzione del direttore dell'Azienda Ospedale-Università Giuseppe Dal Ben a gennaio, in anticipo sui tempi concessi. Da quel momento in poi si passerà a redarre il progetto esecutivo che porterà via poco tempo visto l'alto grado di definizione che sarà già stato raggiunto e poi, nel 2025, potranno partire le operazioni per la gara d'appalto. Al congresso degli architetti sono stati svelati nuovi dettagli: verrà usato anche il parcheggio da 400 posti della Kioene Arena. Novità anche per la Pediatria.

Giaccon alle pagine II e III

## Asili nido: aumento delle tariffe solo per i redditi più alti

► Il Comune cambia la delibera iniziale che prevedeva importanti rialzi per tutti

Il Comune congela i rincari degli asili nido. L'amministrazione Giordani ha deciso, infatti, di fare propria una richiesta messa in campo da Coalizione civica. «Con i rincari inizialmente previsti si rischiava di allontanare dal servizio le famiglie con fasce di reddito più basse per la difficoltà di anticipare le quote poi recuperabili dal beneficio del bonus nido statale e regionale» spiega il movimento arancione. Rialzi solo per le fasce di reddito più alte.

Rodighiero a pagina VII

**Studi scientifici  
Fondi da Roma al Bo: 14 milioni per i ricercatori**

Il Fondo Italiano per la Scienza premia il Bo. Sono nove i progetti di ricercatori dell'ateneo che saranno finanziati dal Ministero dell'Università.

Miazzo a pagina XI

### Via San Fermo Colpo alle 5.30 del mattino, caccia al bandito



## Spaccata al Duca D'Aosta: tre minuti per fare razzia

IL FURTO Torna l'incubo delle spaccate per i negozianti del centro storico. Un ladro, solitario e a volto scoperto, alle 5.30 di ieri mattina ha colpito al Duca D'Aosta facendo razzia in tre minuti. È stato ripreso dalle telecamere, indagini in corso.

Morbiano a pagina IX

### Monselice

**Una malattia fulminante: Ambra muore a trentun anni**

Non ce l'ha fatta Ambra Belton, barista di 31 anni spentasi dopo una rapida malattia che l'ha strappata all'affetto dei suoi cari e della comunità di Ca' Oddo. La giovane donna, madre di una bambina di due anni, si è arresa domenica allo Iov di Padova, dove era ricoverata dallo scorso 17 novembre. Una perdita che ha lasciato grande dolore non solo a Monselice, dove era cresciuta, ma anche a Solesino, dove viveva.

Brunoro a pagina XVII

### Este

**Irregolarità nelle slot: stangata per due sale**

Due sale slot chiuse per venticinque e trenta giorni per violazioni amministrative e inosservanza della normativa regionale. Il provvedimento è stato notificato ieri mattina dal personale della squadra amministrativa della questura di Padova insieme alla guardia di finanza di Este. L'attività ispettiva si è svolta nel pomeriggio del 6 dicembre scorso.

Brunoro a pagina XVI

## Collane strappate in discoteca: doppia denuncia

Sono bande specializzate, quasi sempre provenienti da altre città, che approfittano della calca, delle luci e della musica ad altissimo volume per derubare gli studenti e farla franca mescolandosi alla folla. È di due collane d'oro del valore di alcune migliaia di euro il bottino dei colpi messi a segno venerdì notte all'Hall, il locale della zona industriale, meta preferita degli studenti. Nel bel mezzo del Fluo Party, una festa in cui era consigliato l'abbigliamento in bianco, i ladri hanno colpito al centro della pista da ballo, in quel momento affollata da almeno 5-600 persone. Hanno agito scientificamente.

Ingegneri a pagina X



GLI EPISODI Sono capitati all'Hall di Padova in zona industriale

### La sicurezza

**Giordani: «Le Cucine popolari sono una soluzione, non il problema»**

L'appello in difesa delle vulnerabilità lanciato domenica scorsa dal vescovo Claudio Cipolla interroga la politica cittadina. Interviene anche il sindaco Giordani: «Le Cucine Popolari sono un presidio di solidarietà ma anche di sicurezza. Il lavoro che lì si svolge è parte fondamentale della soluzione, non il problema».

Rodighiero a pagina VIII



SINDACO Sergio Giordani

**Compro Oro**  
ARGENTO - DIAMANTI - OROLOGI - GIOIELLI  
Via CERNAIA 62 Padova  
vicino alla Chiesa della Sacra Famiglia  
**049 62.42.29**  
comprooropadova.it



Nuovo ospedale: tempi più rapidi

II  
Primo Piano

G Martedì 10 Dicembre 2024  
www.gazzettino.it

# Il futuro della sanità

## Il nuovo ospedale



### LA SITUAZIONE

**PADOVA** La progettazione definitiva del nuovo policlinico di Padova est è quasi terminata e sarà portata all'attenzione del direttore dell'Azienda Ospedale-Università Giuseppe Dal Ben a gennaio, in anticipo sui tempi concessi. In gergo si chiama "fattibilità tecnico-economica" significa prevedere al dettaglio tutto ciò che serve per ogni funzione. Da quel momento in poi si passerà a redarre il progetto esecutivo che porterà via poco tempo visto l'alto grado di definizione che sarà già stato raggiunto e poi, nel 2025, potranno partire le operazioni per la gara d'appalto portando alla posa della prima pietra entro l'anno prossimo o l'inizio del 2026.

L'architetto Claudia Romero di Politecnica, a capo del raggruppamento d'impresе che ha vinto la gara per la progettazione è stata invitata a descrivere come sarà il policlinico nel corso del congresso nazionale della Sias, la società italiana dell'architettura e ingegneria per la Sanità che si è tenuto a Padova nei giorni scorsi. La sua relazione è stata introdotta da Mirco Giusti, rup del progetto per l'Azienda Ospedale-università che ha ufficializzato il fatto che il parcheggio comunale della Kioene arena, il palasport vicino all'area di costruzione, sarà condiviso con l'ospedale. Sono 400 posti che di giorno restano vuoti e che porteranno il totale a 2.400 (metà per il personale).

### LA SICUREZZA

Ma ci sono anche nuovi dettagli sul complesso da 963 posti che occuperà 393.810 metri quadrati. Il Giustiniano per confronto ne occupa 170.630 ma insieme ai 909 del vecchio ospedale compresi i 140 dello low dà vita al complesso più grande d'Italia. In più a Padova est esiste un bosco di 8 ettari vincolato che farà un polmone verde alla nuova struttura.

Colpisce l'attenzione data alla sicurezza idraulica. Contro il pericolo di alluvioni l'ospedale nascerà innalzato sul livello del mare. I parcheggi a 10,95 metri, gli accessi e la viabilità a 11,60 e la quota ospedale a 12,30, praticamente su un podio.

Sul piano del consumo energetico, oltre a essere alimentato dal teleriscaldamento del termovalorizzatore, l'ospedale recupererà il 60 per cento delle acque di scarico e avrà 45mila metri quadrati di vasche di raccolta dell'acqua piovana per 12mila metri cubi. Non solo: l'ospedale produrrà energia con 7.205 pannelli fotovoltaici che danno 30 megawatt.

### GLI EDIFICI

Uno dei punti strategici sarà il "day center", sei piani con 230

► A servizio del complesso anche il parcheggio da 400 posti della Kioene Arena Nel "day center" 230 ambulatori. Si potrà isolare interi reparti causa Covid

ambulatori fra standard e chirurgici (dall'urologia all'oculistica) e 48 posti letto, 69 poltrone day e 16 poltrone donatori. Poi la piastra ad alta tecnologia con 45 sale operatorie e otto postazioni per la organ factory dove conservare gli organi prima di trapiantarli. La Torre della Ricerca avrà un auditorium da 400 posti ma soprattutto aule dove fare simulazione e formazione.

### LE DEGENZE

Infine la torre delle degenze con 789 posti letto il 39% in camere

**NUOVI DETTAGLI SULLA LOGISTICA: OGNI INFERMIERE NON DOVRÀ FARE PIÙ DI 18 METRI, STRUMENTI CONDIVISI ANCHE FRA I REPARTI**



DIRETTORE Giuseppe Dal Ben

PROGETTISTI Claudia Romero

IL RUP Mirco Giusti

di singola, e 36 posti letto di sub-intensiva. Più i moduli didattico scientifici. Questa avrà una caratteristica fondamentale. Ogni piano potrà essere isolato in quattro cluster da 48 posti letto. Inoltre avrà un'area logistica con ascensori speciali e magazzini automatizzati per l'espulsione automatica dei rifiuti. Sulla logistica lo sforzo è stato totale. Gli infermieri non dovranno fare più di 18 metri per spostarsi a prendere attrezzature o farmaci. A proposito delle prime non ci sarà la proprietà degli strumenti. Ma l'ecografo, ad esempio si sposterà a chiamata dove c'è bisogno. Un sistema potrà vedere in ogni momento dove si trova governando tutto il parco macchine risparmiando mezzi e spazi. Un intero piano, il terzo, sarà dedicato alla logistica: dal lavaggio di 180 letti a settimana alla pulizia dei carrelli.

**Mauro Giauon**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Percorso speciale per pazienti con interventi programmati

### L'ORGANIZZAZIONE

**PADOVA** C'è un particolare che fra tanti testimonia lo studio sistematico dei processi organizzativi. È quello del secondo piano del blocco operatorio. Intanto 7 delle 45 sale sono vicine e collegate al day-center per eventuali emergenze.

Ma dal momento che si prevede che gli interventi programmati aumenteranno sempre di più in futuro è previsto un accesso diretto dall'esterno (tipo day surgery) alle sale operatorie. Nel senso che di solito il tempo utilizzato dall'arrivo all'assegnazione del posto letto incide almeno di 4-5 ore ma in futuro non sarà così perché ci sarà una procedura che abatterà i tempi con arrivo su percorso dedicato del pa-

ziente dall'esterno.

In questo piano le sale operatorie saranno grandi da 60 a 65 metri quadri e trasformabili in ibride ovvero con il chirurgo che comanda un robot oppure opera a distanza. Ce ne saranno però di vari tipi: dalla ordinaria alle multimodali fino alle 4.0 a binario. Sette saranno riservate alle urgenze. Interessante la distribuzione degli spazi che al 50 per cento in questo piano saranno

**UNA MACCHINA DA 36MILA INTERVENTI E UNA TORRE DELLA RICERCA PER PORTARE SUBITO I RISULTATI SULLE CURE AI MALATI**



POLICLINICO Le degenze, al centro il day center, e poi la Torre ricerca

occupati per i depositi degli strumenti.

Insomma le parole d'ordine saranno due: tanta tecnologia e tanta logistica. Ad esempio da qualsiasi parte si entri si raggiungerà l'obbiettivo in meno di 5 minuti. Del resto i numeri parlano chiaro: è strutturato per fare 36mila interventi l'anno, e 900 mila prestazioni ambulatoriali, 500mila delle quali solo per le visite, il resto per esami o piccoli interventi.

«Il pronto soccorso generale sarà aperto al Giustiniano e sopra avrà dei reparti di degenza - ricorda il direttore generale dell'Azienda ospedaliera Giuseppe Dal Ben - Farà un po' di chirurgia dando risposte fino a un certo livello di gravità. Ma non resteranno la cardiocirurgia e la neurochirurgia. Dunque

quando arriverà la chiamata al 118 saranno loro a inquadare il caso e in base alla gravità, destinare il paziente da una parte o l'altra. Se si ha un'emorragia cerebrale si andrà a San Lazzaro che dà risposte a livelli medio grandi».

Infine la caratteristica assoluta di questo policlinico sarà quella di lavorare con accanto una torre della ricerca dove i risultati delle sperimentazioni potranno essere trasferiti immediatamente sul paziente. Esempio: Nel caso di una malformazione grave al cuore potrà essere riprodotto con una stampante 3D l'organo del paziente con il suo difetto in modo che la simulazione sia così personalizzata da preparare al meglio il chirurgo.

M.G.  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



# Percorso speciale per pazienti con interventi programmati

## L'ORGANIZZAZIONE

**PADOVA** C'è un particolare che fra tanti testimonia lo studio sistematico dei processi organizzativi. È quello del secondo piano dell' blocco operatorio. Intanto 7 delle 45 sale sono vicine e collegate al day-center per eventuali emergenze.

Ma dal momento che si prevede che gli interventi programmati aumenteranno sempre di più in futuro è previsto un accesso diretto dall'esterno (tipo day surgery) alle sale operatorie. Nel senso che di solito il tempo utilizzato dall'arrivo all'assegnazione del posto letto incide almeno di 4-5 ore ma in futuro non sarà così perchè ci sarà una procedura che abatterà i tempi con arrivo su percorso dedicato del pa-

ziente dall'esterno.

In questo piano le sale operatorie saranno grandi da 60 a 65 metri quadri e trasformabili in ibride ovvero con il chirurgo che comanda un robot oppure opera a distanza. Ce ne saranno però di vari tipi: dalla ordinaria alle multimodali fino alle 4.0 a binario. Sette saranno riservate alle urgenze. Interessante la distribuzione degli spazi che al 50 per cento in questo piano saranno

occupati per i depositi degli strumenti.

Insomma le parole d'ordine saranno due: tanta tecnologia e tanta logistica. Ad esempio da qualsiasi parte si entri si raggiungerà l'obiettivo in meno di 5 minuti. Del resto i numeri parlano chiaro: è strutturato per fare 36mila interventi l'anno, e 900 mila prestazioni ambulatoriali, 500mila delle quali solo per le visite, il resto per esami o piccoli interventi.

«Il pronto soccorso generale sarà aperto al Giustiniano e sopra avrà dei reparti di degenza - ricorda il direttore generale dell'Azienda ospedaliera Giuseppe Dal Ben - Farà un po' di chirurgia dando risposte fino a un certo livello di gravità. Ma non resteranno la cardiocirurgia e la neurochirurgia. Dunque

quando arriverà la chiamata al 118 saranno loro a inquadrare il caso e in base alla gravità, destinare il paziente da una parte o l'altra. Se si ha un'emorragia ce-

rebrale si andrà a San Lazzaro che dà risposte a livelli medio grandi».

Infine la caratteristica assoluta di questo policlinico sarà quella di lavorare con accanto una torre della ricerca dove i risultati delle sperimentazioni potranno essere trasferiti immediatamente sul paziente. Esempio: Nel caso di una malformazione grave al cuore potrà essere riprodotto con una stampante 3D l'organo del paziente con il suo difetto in modo che la simulazione sia così personalizzata da preparare al meglio il chirurgo.

M.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## UNA MACCHINA DA 36MILA INTERVENTI E UNA TORRE DELLA RICERCA PER PORTARE SUBITO I RISULTATI SULLE CURE AI MALATI



POLICLINICO Le degenze, al centro il day center, e poi la Torre ricerca





La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Pediatria, ecco il nuovo ingresso

►L'architetto Maurizio Striolo ha presentato la soluzione definitiva per non incorrere nel vincolo ambientale delle Mura ►Tunnel di undici metri: doppie pareti vetrate e teche con i reperti archeologici curati dalla Soprintendenza

## LA SOLUZIONE

**PADOVA** Sempre all'interno della giornata conclusiva del Congresso Sias, dopo il progetto sul nuovo policlinico è stato esposto anche quello della nuova Pediatria, questa volta a cura dell'architetto Maurizio Striolo che ha ricevuto l'incarico. Alla fine poi i congressisti hanno potuto visitare il cantiere accompagnati da Stefano Setten titolare dell'impresa che sta portando a termine l'appalto in tempi record.

Oltre all'impianto generale dell'edificio per la prima volta abbiamo potuto vedere come sarà l'ingresso, particolare molto importante perché si doveva studiare una soluzione che non impattasse sul vincolo ambientale della distanza di 26 metri dalle Mura storiche, tanto che tutta la Pediatria è pensata al centimetro. Da molti mesi si cercava una prospettiva valida. Striolo esperto di cantieristica ospedaliera (sta realizzando il nuovo ospedale di Cortina) ha ideato un tunnel di 11 metri spostato di 2,5 metri dall'edificio in modo da consentire di dare luce alla parte del piano terra.

## LA PARTICOLARITÀ

Questo tunnel avrà un elemento vetrato su due lati, due bussole in corrispondenza all'ingresso del pronto soccorso e a quello del pubblico e una serie di teche dove saranno collocati reperti archeologici legati all'area. La parte più spettacolare è rappresentata dal "soffitto" perché, immersa in un giardino, da dove partirà una passerella sopraelevata che in futuro passerà

**SUL TETTO A GIARDINO GIÀ PREDISPOSTA UNA SOPRAELEVATA CHE CONDURRÀ IN PASSEGGIATA FINO AL GIUSTINIANEO**



sopra via Giustiniani per arrivare al vecchio ospedale con una passeggiata. Il progetto è già stato approvato dalla Soprintendenza. Ora si procederà in due stralci. Nel primo è prevista anche una superficie in trachite.

Striolo ha evidenziato poi come il tema di una nuova pediatria sia nato dalle fine degli anni '90 ma ogni idea fino ad ora fosse naufragata compresa quella dell'architetto svizzero Botta nel 2003. In questo caso, dopo aver dribblato vincoli comunali e comitati lo spazio è diventato il problema più drammatico. I 169 posti programmati non ci stavano.

## LE STANZE

Alla fine si è arrivati a 156 alzando di un piano l'edificio (8 piani fuori terra, 34 metri più 4 di impianti e un piano interrato destinato alla logistica. Da lì passano i 300 pasti caldi al giorno). Siamo a 120 metri



L'INGRESSO In alto la superficie vetrata lungo l'ingresso, al centro le teche con i reperti e qui il giardino sul tetto che nasconde la sopraelevata. Nel tondo l'architetto Maurizio Striolo



quadrati per ospite con camere però da 30 metri quadrati che hanno ognuna lo spazio per le mamme.

Un dettaglio: i letti sono contrapposti cioè uno di fronte all'altro per non creare la camerata. Mentre i piccoli pazienti immunodepressi con una malattia infettiva invece hanno una camera singola ma possono vedere la madre che è in un'altra stanza. Attenzione particolare anche qui ai processi organizzativi. Il blocco ascensori è centrale. Due sono per il pubblico e gli altri due uno per lo sporco e uno per il pulito come si dice in gergo.

Alla fine di ottobre è stato assegnato l'appalto per costruire le sei sale operatorie che erano rimaste fuori dalla prima assegnazione. Due di queste saranno catalogate Iso5. Significa che se in un reparto di degenza ci sono 2-3 ricambi d'aria completi all'ora qui ce ne saranno 40, il doppio di una terapia intensiva. Vuole dire una altissima prestazione sotto il profilo batteriologico.

## I COSTI

I costi: l'ultimo dato segnalato proprio dall'ingegner Giorgio Franceschi dell'Azienda durante il congresso è di 54 milioni e 427mila euro ed entro l'anno prossimo sono previsti i primi trasferimenti dei reparti. Infine l'Ircs resta ancora un traguardo irrisolto. La domanda al ministero era già in rampa di lancio poi sono cambiate le procedure e si è dovuti ripartire daccapo.

M.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'ULTIMO COSTO AGGIORNATO PARLA DI OLTRE 54 MILIONI, ENTRO L'ANNO PROSSIMO I PRIMI TRASFERIMENTI DEI REPARTI**

Advertisement for vehicle purchase: **ACQUISTO** (purchase) with 0% interest, including taxes and license. Vehicles shown: **AUTO-SUV-CAMPER** and **FURGONI** (vans). Contact: **CHIAMATE PRIMA PULSANTINO**, phone: **0423 544 5510425**, email: **info@canalibonini.it**.